

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 74

DEL 26/10/2004

O G G E T T O:

PROGRAMMA "STRADA DEI SAPORI"- APPROVAZIONE COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE

Oggi, 26/10/2004 alle ore 21,30 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI M. Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 18 e assenti n. 3

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI - ACCIAI
Scrutatori i Signori: =====

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il Dr. Massimo DEL MONTE
assistito da FANI- RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI SI

Enunciato l' argomento iscritto al n. 5 dell' o.d.g., il Presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il progetto "la strada dei sapori Casentino" promosso dalla Provincia di Arezzo, dalla Camera di Commercio di Arezzo dalla Comunità Montana Casentino e dal consorzio Casentino Sviluppo e Turismo per la realizzazione di una Strada dei Sapori Casentino Toscana in conformità alla Legge Regionale 45/03 e sue successive modifiche.

Considerato che con deliberazione della Giunta Comunale n. 198 del 27/07/2004, questa Amministrazione ha aderito alla costituzione del Comitato Promotore della "Strada dei Sapori" ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 45/03

Considerate le finalità della predetta Associazione senza scopi di lucro sono i seguenti:

- a) svolgere le funzioni di Comitato Responsabile finalizzato allo svolgimento dei compiti indicati dalla L.R. 45/03 e relativa regolamentazione, promuovendo e attuando iniziative volte alla valorizzazione della Strada dei Sapori;
- b) valorizzare le peculiarità gastronomiche, storiche ed ambientali presenti nell'ambito della Strada dei Sapori;
- c) compiere attività di studio e ricerca per il perseguimento dello scopo sociale;
- d) informare ed assistere gli associati circa gli adempimenti prescritti dalle norme in vigore;
- e) svolgere direttamente ed indirettamente attività informativa e formativa volta alla valorizzazione delle peculiarità agricole, gastronomiche, storiche ed ambientali presenti nell'ambito della Strada dei Sapori.

Vista la bozza di statuto predisposta dalla Provincia di Arezzo, che in copia si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto che lo stesso sia meritevole di approvazione;

Vista la nota della Provincia di Arezzo 12.365 del 21/10/2004, con la quale comunica che la quota di iscrizione, uguale per tutti i soci, sia pubblici che privati, è pari a €. 100,00, mentre la quota annuale, per l'anno 2005, sarà di circa €. 400,00;

Visto il parere favorevole espresso dalla 2^a Commissione Consiliare in data 25/10/2004;

Considerato che la presente deliberazione riveste carattere d' urgenza al fine di rispettare i tempi richiesti dalla Provincia per la costituzione formale della predetta Associazione e che pertanto la presente deliberazione puo` essere dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell' art. 134, comma 43, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi in data 25/10/2004 ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, dal Responsabile del Servizio Gelloni Alberto in ordine alla regolarita` tecnica e dal Funzionario Contabile Dr. Bergamaschi Marco in ordine alla regolarita` contabile;

DELIBERA

1) di aderire per le suesposte motivazioni alla costituenda Associazione che avrà per denominazione "Strada dei Sapori Casentino", con sede in Poppi, frazione Ponte a Poppi, Via Roma n. 203 e durata sino al 31 dicembre 2050, con il suesposto scopo sociale;

2) di autorizzare per l' effetto il Dirigente del settore (Segretario o Vice Segretario comunale) a partecipare in nome e per conto dell' Ente all' atto notarile di costituzione della detta Associazione, a sottoscrivere e versare la relativa quota di €. 100,00;

3) di approvare lo statuto che disciplinerà la vita dell' Associazione, a procedere alla determinazione del numero e alla nomina del Consiglio di Amministrazione e se del caso del Consiglio dei Revisori dei Conti e dei Probiviri;

4) di imputare la spesa complessiva di €. 100,00 al Cap. 115322, del bilancio 2004, mentre la quota annuale per l' anno 2005, sarà prevista in apposito capitolo del bilancio del prossimo anno;

AG/

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 6 (gruppi di minoranza), su numero 18 presenti e n. 18 votanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE INOLTRE

con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 6 (gruppi di minoranza), su numero 18 presenti e n. 18 votanti.

Delibera di dichiarare

Il presente atto immediatamente eseguibile per le specifiche ragioni d' urgenza sopra indicate



STATUTO STRADA DEI SAPORI CASENTINO TOSCANA

Articolo 1

E' costituita un'Associazione denominata Strada dei Sapori Casentino con sede legale ed amministrativa in Ponte a Poppi, via Roma 203 (c/o Consorzio Sviluppo e Turismo s.c.a.r.l.) che potrà avere uffici e/o delegazioni in Italia e all'estero quando possano essere utili al raggiungimento degli scopi sociali. La durata della Strada dei Sapori Casentino è fissata al 2050. Sono previste la proroga o l'anticipato scioglimento con deliberazione dell'assemblea dei soci. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono:

- a) le disposizioni di Legge in materia di associazioni volontarie;
- b) le norme della Legge regionale riguardante la "disciplina delle strade del vino, dell'olio extravergine di oliva e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità. Toscana n. 45 del 05 agosto 2003, relativi Regolamenti attuativi e successive modifiche.

Sono prodotti della strada dei sapori Casentino il miele, il vitellone bianco dell'Appennino Centrale, il pecorino a latte crudo, i salumi, il prosciutto, il pane, i marroni e le castagne del Casentino, i funghi e i prodotti del sottobosco, la patata di Cetica.

Articolo 2

La Strada dei Sapori Casentino non ha fini di lucro ed ha i seguenti scopi:

- a) svolgere le funzioni di Comitato Responsabile finalizzato allo svolgimento dei compiti indicati dalla L.R. 45/03 e relativa regolamentazione, promuovendo e attuando iniziative volte alla valorizzazione della Strada dei Sapori;
- b) valorizzare le peculiarità gastronomiche, storiche ed ambientali presenti nell'ambito della Strada dei Sapori;
- c) compiere attività di studio e ricerca per il perseguimento dello scopo sociale;
- d) informare ed assistere gli associati circa gli adempimenti prescritti dalle norme in vigore;
- e) svolgere direttamente ed indirettamente attività informativa e formativa volta alla valorizzazione delle peculiarità agricole, gastronomiche, storiche ed ambientali presenti nell'ambito della Strada dei Sapori.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà:

- I. esercitare un'azione di controllo, direttamente ed in collaborazione con gli appositi organismi delegati sulla rispondenza agli standard qualitativi minimi previsti dai regolamenti attuativi;
- II. richiedere in nome e per conto degli associati nuove normative o modifiche delle leggi vigenti in materia;
- III. aderire, quando ciò risulti opportuno, ad altri enti costituiti e ad altri organismi che si propongono il raggiungimento dei medesimi scopi;
- IV. dettare un regolamento interno non in contrasto con le leggi vigenti;
- V. rappresentare in giudizio gli interessi degli associati alla Strada dei Sapori tutelandone il nome ed il logo in ogni sede;
- VI. esercitare le proprie funzioni anche per singole sotto-zone, qualora la denominazione di origine in cui insiste la sotto-zona sia espressamente riconosciuta dalla L. 45/03;
- VII. ricevere contributi ed erogazioni liberali da enti di qualsiasi natura e da soggetti privati.

Articolo 3

Possono fare parte della Strada dei Sapori Casentino:

- a) aziende agricole e aziende non agricole di lavorazione, confezionamento e di trasformazione dei prodotti agricoli;

- b) aziende agricole autorizzate all'esercizio delle attività agrituristiche;
- c) enoteche e degli esercizi commerciali
- d) esercizi autorizzati alla ristorazione e delle imprese turistico-ricettive;
- e) imprese artigiane;
- f) associazioni e dei consorzi di tutela;
- g) associazioni operanti nel campo culturale;
- h) enti Locali e Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato;
- i) organizzazioni professionali agricole;
- j) e comunque tutti quelli previsti dalla L. 45/03 e successive modifiche.

L'Associazione si impegna altresì a mantenere le quote di partecipazione previste dalla Legge Regionale 45/2003

Articolo 4

Le domande di ammissione debbono essere indirizzate al Consiglio di Amministrazione e devono contenere:

- la dichiarazione del richiedente che conosce e accetta tutte le condizioni del presente Statuto e del Regolamento;
- l'indicazione della categoria di appartenenza;

Il Consiglio di Amministrazione, fatti gli opportuni accertamenti, delibera sull'accoglimento della domanda con giudizio insindacabile.

L'ammissione alla Strada dei Sapori Casentino impegna il Socio a tempo indeterminato salvo dimissioni, o in caso di chiusura dell'esercizio, entrambe le situazioni dovranno essere comunicate al Consiglio di Amministrazione tempestivamente.

Articolo 5

Tutti i soci si impegnano a:

- versare una quota fissa di iscrizione, come da Regolamento interno;
- versare una quota annuale diversificata per categoria di appartenenza stabilita dal Consiglio di amministrazione;
- versare una tassa di ammissione stabilita dal Consiglio d'Amministrazione.

Le modalità relative a quanto sopra sono fissate dal Consiglio di Amministrazione, ratificate dalla prima Assemblea dei Soci e riportate nel Regolamento.

Articolo 6

Gli Associati hanno l'obbligo di:

- a) permettere agli incaricati degli organi amministrativi della Strada, previo preavviso, di eseguire direttamente o con esperti all'uopo prescelti, qualsiasi controllo nei locali adibiti all'attività oggetto di iscrizione alla Strada dei Sapori Casentino, come previsto dall'articolo 2 punto I);
- b) comunicare, all'inizio dell'anno, alla scadenza e con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, le variazioni relative alla propria attività turistica, ai periodi e orari di apertura, alle condizioni praticate per la vendita dei prodotti, per le degustazioni e per i menù tipici ed ai dati relativi all'affluenza di turisti;
- c) accettare che la Strada compia verifiche sulla correttezza e veridicità dei documenti che possano risultare utili agli effetti delle norme contemplate nelle leggi vigenti, nel presente Statuto e nel Regolamento.

Articolo 7

La qualifica di socio della Strada si perde:

- a) per decesso (socio individuale) o scioglimento (società);
 - b) per vendita della proprietà o cessazione dell'attività;
 - c) per dimissioni volontarie;
 - d) per espulsione motivata da morosità nel versamento dei contributi, frode, inadempienza alle norme statutarie e previste dal Regolamento interno, in particolare per quanto concerne l'accettazione dei controlli e comunque ogni qualvolta il socio ponga in essere comportamenti dannosi per l'immagine della Strada dei Sapori di Casentino.
- L'esclusione viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione con giudizio insindacabile.

Articolo 8

In deroga all'art. 2610 del codice civile, in caso di trasferimento dell'azienda, per atto tra i vivi o per causa di morte, l'avente causa o l'erede subentrerà nel rapporto associativo, previa verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione di cui ai precedenti articoli, e subordinatamente all'esito favorevole della verifica stessa previa richiesta scritta dell'erede o avente causa ed all'assunzione di tutti gli impegni contratti con l'Associazione dal socio uscente o deceduto. A tal fine l'erede e/o l'avente causa dovrà richiedere di subentrare nel rapporto associativo entro sei mesi dalla data di trasferimento dell'azienda. L'accoglimento di tale richiesta determina la conservazione dei diritti maturati in favore del dante causa.

Articolo 9

Il socio, che non adempia agli impegni assunti nei confronti della Strada, violi le disposizioni del presente Statuto e del relativo Regolamento o che comunque provochi un danno agli interessi della Strada, è soggetto alle seguenti sanzioni in relazione alla gravità della mancanza:

- richiamo a tenere un comportamento conforme ai doveri del socio, pena l'applicazione delle sanzioni più gravi;
- sanzione pecuniaria da definire a cura del Consiglio di Amministrazione a seconda della gravità della mancanza;
- esclusione dalla Strada.

Per le modalità di applicazione delle sanzioni e per gli eventuali ricorsi si fa riferimento al Regolamento interno dell'Associazione.

Articolo 10

Sono organi della Strada:

1. Assemblea dei Soci
2. Consiglio di Amministrazione
3. Presidente
4. Collegio dei Revisori dei Conti
5. Collegio dei Probiviri

Articolo 11

L'Assemblea alla quale hanno diritto di partecipare tutti i Soci o legali rappresentanti purché in regola con il pagamento dei contributi di cui all'art. 5, rappresenta ed impegna la totalità di questi. Le deliberazioni, prese dall'Assemblea regolarmente costituita, ed approvate con la prescritta maggioranza vincolano anche i soci assenti o dissenzienti.

Ciascun socio ha diritto ad un voto.

L'Assemblea sarà convocata in seduta ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di Aprile ed ogni qual volta lo reputi opportuno il Consiglio di Amministrazione o lo richieda, con domanda scritta al Presidente, almeno un terzo dei soci.

L'Assemblea straordinaria viene convocata dal Consiglio di Amministrazione o quando lo richiama, con domanda scritta al Presidente, almeno un terzo dei soci.

Il presidente è tenuto a convocare l'assemblea, ordinaria o straordinaria, entro trenta giorni dalla data della richiesta. Le convocazioni, ordinarie e straordinarie, sono fatte dal Presidente con invito scritto (mezzo lettera, via fax o e-mail) ai singoli soci da inviarsi almeno 15 giorni prima della seduta.

L'invito dovrà specificare l'ordine del giorno dei lavori. Gli amministratori non possono ricevere deleghe da altri soci. Ogni socio può farsi rappresentare da altro socio –purché in regola con il pagamento dei contributi di cui all'art.5- con delega scritta, e può rappresentare al massimo altri cinque soci. Prima di iniziare l'Assemblea elegge il presidente, il Segretario incaricato di redigere il verbale ed eventualmente due scrutatori.

Il verbale deve contenere l'elenco dei soci presenti o deleganti.

Sono compiti istituzionali e non trasferibili dall'Assemblea ordinaria:

- a) l'approvazione del Regolamento interno;
- b) la discussione e approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi presentati e corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti;
- c) la nomina, mediante elezioni, dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri.

In prima convocazione le deliberazioni prese a maggioranza dei voti sono valide quando si superi il 50% delle presenze. In seconda convocazione le deliberazioni prese a maggioranza dei voti sono valide, qualunque sia il numero dei presenti.

Sono compiti istituzionali e inderogabili dall'Assemblea Straordinaria:

- a) la modifica dello Statuto;
- b) lo scioglimento anticipato della Strada.

Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria sono prese in prima convocazione a maggioranza dei voti con la presenza di persona o per delega di almeno la metà dei soci. In seconda convocazione le deliberazioni prese a maggioranza dei voti sono valide, qualunque sia il numero dei presenti.

Nel caso di deliberazione sullo scioglimento dell'Associazione, è necessario il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ degli associati.

Articolo 12

Il Consiglio di Amministrazione è formato da un minimo di 11 ad un massimo di 13 membri eletti fra i soci o loro rappresentanti. La composizione viene indicata come segue: 4/6 rappresentanti di aziende agricole, 1 Camera di Commercio di Arezzo, 1 Provincia Arezzo; 1 rappresentante Comuni/Comunità Montana, 1 rappresentante ristorazione (ristoranti, enoteche, botteghe tipiche,), 1 rappresentante strutture turistico ricettive (alberghi, agriturismi, turismo verde, ecc.), 1 rappresentante forme associative di promozione rurale, 1 rappresentante artigianato.

Risultano eletti, categoria per categoria i candidati che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze; a parità di preferenze il socio con maggiore anzianità nella Strada.

I consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio nomina tra i propri componenti un Presidente e due Vicepresidenti che lo sostituiscono.

Il Vice Presidente più anziano sostituisce il Presidente in caso di impedimento.

Il Consiglio nomina un Segretario scelto tra i propri membri o tra i soci non consiglieri o tra personale esterno.

Il Segretario provvede, tra l'altro, alla compilazione dei verbali e alla tenuta del relativo registro.

Ciascun verbale viene firmato dal Presidente e dal Segretario. Il Consiglio può avvalersi di collaborazioni esterne.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri di amministrazione sia ordinaria che straordinaria. Il Presidente o chi ne fa le veci ha la rappresentanza legale della Strada. Il Presidente riunisce il Consiglio almeno ogni tre mesi, mediante avviso a domicilio(per posta, fax o e-mail) e predispone l'ordine del giorno.

Nel Consiglio ogni membro ha diritto ad un voto. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

In caso di parità il voto del Presidente forma la maggioranza. Le deliberazioni adottate con i risultati delle votazioni, sono trascritte nel registro dei verbali.

L'assenza non motivata di un consigliere a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione comporta l'immediata decadenza dello stesso.

Qualora nel corso del mandato per motivazioni diverse vengano a mancare uno o più amministratori, saranno sostituiti per cooptazione dai primi dei non eletti delle varie categorie. Il consigliere nominato rimarrà in carica fino alla prima assemblea che ne dovrà ratificare la nomina.

Articolo 13

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, di cui uno Presidente, più due supplenti, nominati dall'Assemblea tra i soci o tra esperti esterni.

Non possono essere Revisori dei Conti i rappresentanti delle aziende che già hanno eletto un proprio membro nel Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio svolge le funzioni di controllo amministrativo, dura in carica tre anni con possibilità di rielezione. Deve riunirsi almeno una volta ogni sei mesi.

I componenti del collegio saranno informati delle riunioni del Consiglio e possono partecipare ad esse senza diritto di voto.

Qualora per motivi diversi si debba procedere alla sostituzione di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti subentrerà il supplente più anziano.

Articolo 14

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri, di cui uno Presidente, nominati dall'Assemblea al di fuori del campo sociale.

Al Collegio possono rivolgersi i soci per ottenere la risoluzione bonaria di eventuali controversie o per appellarsi contro sanzioni o decisioni del Consiglio.

Il Collegio dura in carica tre anni con possibilità di rielezione.

Articolo 15

Il patrimonio dell'associazione è costituito:

- a) dalle quote fisse di iscrizione;
- b) dalle tasse di ammissione;
- c) dalle riserve ordinarie e straordinarie;
- d) dai contributi degli associati;
- e) dai contributi dello Stato, di Enti o istituzioni pubbliche finalizzate esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- f) da sponsorizzazioni;
- g) dai beni mobili ed immobili;
- h) dai rimborsi derivanti da convenzioni;
- i) da entrate derivanti da attività produttive.

Articolo 16

Il Bilancio consuntivo annuale si chiude alla data del 31 dicembre e deve essere consegnato ai Revisori dei Conti almeno 20 giorni prima di essere approvato dall'Assemblea.

Il Bilancio consuntivo deve essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile, accompagnato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci Revisori.

Nella stessa data dovrà essere presentato il Bilancio preventivo per l'anno in corso.

Articolo 17

Il marchio dell'Associazione della Strada dei Sapori Casentino propone una resa grafica degli elementi costruttivi essenziali dei castelli medievali, di cui il Casentino è ricco, e di una strada montana. Tale marchio è simbolo identificativo e peculiare della zona geografica considerata.

In particolare in tale marchio si può riconoscere una strada che si insinua dentro una torre medioevale, invitando a percorrere la strada stessa per scoprire i sapori della gastronomia di questo territorio insieme a tutti gli altri elementi naturali, culturali e paesaggistici che lo caratterizzano da secoli.

L'Associazione ha diritto di valersi del marchio in modo esclusivo e lo concede in uso agli associati nel rispetto delle condizioni e limiti previsti dal presente Statuto e dal Regolamento di applicazione. L'Associazione potrà depositare anche altri marchi per il raggiungimento dei fini sociali.

Articolo 18

Qualora venga deciso lo scioglimento della Associazione, l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri, per provvedere a tutte le necessarie formalità ed operazioni, stabilendo anche le norme per la liquidazione ed il compenso ai liquidatori.

Gli eventuali avanzi saranno devoluti ad organismi con finalità analoghe o ad enti di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 19

E' fatto divieto all'associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 20

Per quanto non previsto nel presente statuto, valgono le disposizioni di legge, in particolare della L.R. 45/03 e del suo Regolamento di attuazione.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/10/2004

PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROGRAMMA "STRADA DEI SAPORI"- APPROVAZIONE COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE

Presidente Vigiani: passiamo al quinto punto all'Odg: "Programma strada dei sapori, approvazione costituzione associazione", relaziona l'Assessore Giovannini.

Assessore Giovannini: grazie Presidente certo che è dura parlare di alimentari, agro-alimentari dopo qualcosa del tipo della discussione politica che è andata avanti così a lungo. Dunque, la Strada dei Sapori del Casentino è un'iniziativa che parte dalla nostra Provincia e vede interessate le aziende praticamente agricole, le enoteche ed i generi alimentari e tutto l'ambito della ristorazione. Non siamo certo i primi a promuovere questa iniziativa, molte altre province e regioni sono partite senz'altro prima di noi, mi viene da pensare per quello che riguarda le località più vicine, per esempio, il tartufo di Alba, i prodotti della Cinta senese, un po' più distante si può arrivare a prodotti che vediamo sempre in televisione del Tirolo, le varie pubblicità, ossia vediamo regioni e province che praticamente hanno dato vita ad una propria identificazione dei prodotti tipici. Prodotti da valorizzare nel nostro territorio che vanno da... i prodotti tipici per esempio della nostra vallata che possono essere, dal miele, alla carne chianina, al pecorino, ai salumi, al prosciutto, il pane, le castagne del Casentino per finire alla patata di Cetica. Tutto questo... chiedo scusa un attimo, sento un po' di mormorio e mi dà fastidio, scusate...

Dicevo che per quello che riguarda un'iniziativa, indubbiamente di rilievo (...) una iniziativa dicevo che sicuramente dall'ambito turistico può dare un certo rilievo alla nostra vallata, perché per il turista che viene da fuori o dall'estero o dalle altre regioni può trovare sicuramente con questi prodotti esposti sia per quanto riguarda i negozi di alimentari, sia per quello che può essere praticamente offerto nell'ambito della ristorazione, sia per quello che viene prodotto con prodotti sempre più selezionati e tipici della nostra vallata, si possa dare un'impronta del nostro territorio che sicuramente rimane nell'ambito del turismo e può essere marcato di una nostra efficienza e presenza del nostro prodotto. Sicuramente, ecco, tutto questo a noi la Strada dei sapori posso dire che non ha fini di lucro, pertanto dovrebbe essere costituita per appunto queste finalità, quindi ecco io non avrei altro da aggiungere e posso ripassare la parola al Presidente.

Presidente Vigiani: grazie, ci sono interventi? Allora il Consigliere Elisa Bartolini.

Bartolini (Svolta per il Casentino): io ieri mi ero astenuta su questa Strada dei sapori perché volevo un chiarimento: per quanto riguarda i prodotti tipici credo che questi dovrebbero essere destinati solo ai piccoli commercianti e non alla grande distribuzione. Che cosa si prevede in merito?

Presidente Vigiani: non so se ci può essere un'integrazione da parte dell'Assessore.

Assessore Giovannini: sì, io devo dire che su questo aspetto non ho la certezza matematica, sicuramente l'iniziativa che parte dalla Provincia è un'iniziativa che va a valorizzare, come ripeto la ristorazione, gli alimentari che praticamente lo dissi, per battuta, ma è una cosa che è venuta fuori proprio da chi ha promosso questa cosa, praticamente, che la bottiglia di Coca cola non dovrebbe figurare sul nostro territorio, praticamente forse sotto il tavolo, va bene, quindi di prodotti tipici con quelli che sono praticamente i negozi che vanno al di fuori della grande catena di distribuzione, nulla vieta caso mai che la grande distribuzione poi possa avere anche nel nostro territorio nel Casentino un piccolo ambito per i prodotti tipici.

Presidente Vigiani: la parola alla Sig.ra Brami (Checcacci).

Checcacci (Bibbiena per le Libertà): questo argomento ci è stato presentato come al solito come tutto in questo C. C. sempre molto all'ultimo momento, comunque siamo riusciti a guardarlo ed effettivamente ci troviamo di fronte ad uno statuto ad una complessità, quasi ad una burocratizzazione di una cosa di una iniziativa che dovrebbe servire in realtà a raggruppare degli interessi, dei piccoli interessi locali. Quindi accanto a questo le perplessità che ha sollevato adesso anche l'Assessore ed il Cons. Bartolini, ci lasciano abbastanza incerti sulla possibilità di buoni effetti come ricaduta sull'economia e sull'immagine dei prodotti locali di un'iniziativa di questo genere; un'iniziativa molto complessa, parte con uno statuto burocratico, ne fanno parte, c'è una quota da pagare e soprattutto mette insieme una molteplicità di cose; forse le esperienze

precedenti ci indicherebbero una serie di prodotti isolati e valorizzati. Comunque non siamo certo in condizioni di dare un giudizio negativo su questo argomento quindi ci asterremo.

Presidente Vigiani: la parola a Detti Domenico.

Detti (Gruppo Maggioranza): no io ho una domanda all'Assessore, in parte poi è stata anche riportata dalla collega, cioè la Strada dei Sapori, la strada dei prodotti tipici locali, cioè la finalità della Provincia io credo che, l'iniziativa secondo me è interessante, portare a conoscenza prodotti tipici locali e chiaramente farli anche recepire, cioè il fatto del prodotto legato al turismo. Credo che sia una cosa interessante, molto interessante a mio avviso, ed io ho girato poco, ma ho visto che, come dire, sono stato anche in Francia, la "Rue del vin" che è bellissima, veramente, in Alsazia, che è stupenda, dove si va ci sono le cantine, dove ti offrono il bicchiere di vino, ti vendono il bicchiere in poche parole non è che ti vendono il prodotto, è carina la cosa, molto carina, però deve essere estesa su tutto il territorio non può essere concentrata, cioè non capisco il perché il prodotto tipico debba essere venduto nella grande distribuzione, dovrebbe essere, secondo me, una cosa fortemente legata al fatto del... alla conoscenza del territorio che è importante perché i prodotti tipici locali ci sono, si tratta solo di valorizzarli e di sensibilizzare anche la parte del venditore che può essere il piccolo commerciante, sicuramente che ha questo tipo di prodotto e che ovviamente magari il turista va a cercarlo. Cioè questa dovrebbe essere la finalità, la domanda posta è un po' questa: e la Provincia questa iniziativa la fa su tutto il territorio oppure è una cosa legata comune per comune o può essere una cosa comprensariata chiaramente? Ok, grazie.

Presidente Vigiani: il Sindaco.

Sindaco: volevo soltanto portare un contributo anche perché sul prodotto tipico locale ho avuto qualcosa da dire un po' di tempo fa e questo cosa vuol dire, che si è avviato anche dei progetti che hanno coinvolto la Provincia di Arezzo nel ritrovare questi antichi sapori, che poi il Casentino è terra importante di questi sapori che poi si sono persi ed oggi ritrovati. La Strada dei Sapori è un elemento importante per i percorsi turistici ed anche agro-alimentari, mette in moto due meccanismi: quello della ricerca e quindi dell'agricoltore o del pastore o altro che continua a fare un prodotto che fino ad oggi si era perso e dall'altra parte un turismo che va alla ricerca di un prodotto di qualità, di nicchia in modo particolare; non è più un prodotto della grande distribuzione, dove si trova da tutte le parti, ma è un prodotto di nicchia che nasce in un certo posto e viene venduto in quel posto lì. Quindi questa Strada dei Sapori deve avere un percorso che è fuori dai percorsi classici che si fanno e che deve andare a scoprire ed a trovare quei prodotti che oggi in Casentino ancora si trovano: il formaggio, il prosciutto del Casentino che ancora oggi ci sono state messe in piedi nuove disciplinari per ricostruire questo prosciutto del C., che è stato presentato anche nel Salone del Gusto, non questo, a quello precedente e che ha avuto un ottimo risultato, però ad oggi ancora non c'è la produzione vera e propria per questo prosciutto che ormai è conosciuto da tanti ma poco ritrovato. Il pecorino del C. è un punto importante, il miele uguale, ci sono tanti altri prodotti, la patata rossa di Cetica ormai è conosciuta da tutte le parti. Un simbolo che è nato insieme alla ricerca di questi prodotti che non è casentino ma che è del Pratomagno è il fagiolo zolfino, voi considerate è un fagiolo che viene venduto oggi a 25 € al Kg, quindi costa più della carne; quindi questo vuol dire che è un prodotto, un valore aggiunto notevole che fa fermare anche nei territori quelli che sono i coltivatori che ancora insistono su quei territori, vuol dire anche garantire nell'ambiente una presenza che fino ad oggi non c'era, quindi ritornare alla coltivazione anche in montagna, negli strati anche diversi, trovare chi ancora alleva i maiali all'aperto, nei castagneti ed altro, vuol dire avere un prodotto di qualità e lungo questi percorsi si inerpicano poi tutte le attività turistiche ed altro, poi gli agriturismi ed altro. Questi non sono altro che elementi di crescita di un territorio che può dare delle risposte notevoli con i prodotti; il disciplinare che nasce deve essere un disciplinare molto, molto tecnico e difficile perché tanti piccoli operatori se non hanno un disciplinare che li mette in sintonia, si rischia di vendere prodotti, come succede sempre agli italiani, di copiarli, già i fagioli zolfini arrivano dalla Campania che vengono coltivati praticamente in pianura, che hanno lo stesso colore ma hanno tutt'altro sapore. Quindi di conseguenza il disciplinare deve essere molto, molto rigido, ricordate mettete in mente il discorso del vino Chianti, il Gallo nero aveva un disciplinare molto molto stretto fino ad arrivare a quantificare quanta uva doveva produrre un ettaro. Quindi di conseguenza i disciplinari devono essere molto tecnici per dare delle risposte di qualità del prodotto.

Presidente Vigiani: la parola al Cons. Norcini.

Norcini (Gruppo Maggioranza): se mai quel problema qui, l'altro problema degli... cioè che la Cons. Checcacci diceva quella della burocratizzazione, ora ieri l'altro sera si tornò, tu mi portasti a Soci, cioè la Ciampelli fa il biologico va bene? Io capii quale è il problema suo, è quello burocratico, cioè tutta una serie di adempimenti, ma perché solo gli adempimenti garantiscono il buon funzionamento suo, perché se lei fosse libera di non fare nulla, è... ora non dico che lei sarebbe tentata, però il "furbino" c'è sempre nel mondo che è tentato di, invece gli adempimenti la costringono a stare (...)

Assessore Giovannini: io nonostante questo che appunto era un dubbio emerso durante la Commissione, però credo e ne sono convintissimo che il nostro comune non può rimanere fuori da questo contesto, non si può rimanere fuori assolutamente da questa che è un'iniziativa così grande ed importante, per quello che riguarda soprattutto una vallata come la nostra che può scaturire un turismo legato proprio a questa Strada dei Sapori perché oggi, tanta tanta gente si muove dietro appunto alle specialità tipiche di una zona che sono quelle specialità che distinguono appunto anche nel nostro campo nazionale una zona rispetto ad un'altra.

Presidente Vigiani: se non ci sono... Cons. Ciampelli.

Ciampelli (A.N.): era appunto per ribadire la perplessità che avevamo avuto in occasione della Commissione l'altro giorno ed infatti qui io trovo, all'art. 3, dove si fa l'elenco di coloro che possono partecipare a questa Strada dei sapori, infatti al punto J io vedo: "E comunque tutti quelli previsti alla legge 45/03 e successive modifiche", ecco io volevo sapere, è possibile sapere a che cosa si riferisce questa legge, chi intende... appunto quali sono i soggetti?

Presidente Vigiani: io ho lasciato ampio... agli Assessori quindi non sono documentata su questa legge, mi dispiace dovremmo avere qui un impianto Internet o così in C.C. e così potremmo accedere in tempi reali e soddisfare tutte le richieste, potremmo pensarlo per il futuro magari.

Assessore Giovannini: posso confermare questo che, come sappiamo tutti, questi documenti ci sono arrivati, gli ultimi aggiornamenti li ha avuti Alberto Gelloni ieri a mezzogiorno, quindi molti di questi articoli non abbiamo avuto proprio il tempo materiale di poter chiedere e documentarsi, ecco, di questo io me ne scuso con tutti insomma.

Presidente Vigiani: allora se non ci sono altri interventi si pone in votazione.
(...) si pone in votazione il 5° punto all'Odg: "Programma Strada dei Sapori approvazione costituzione associazione", favorevoli, contrari, astenuti.



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: **SVILUPPO ECONOMICO**

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

Programma "STRADA DEI SAPORI CASENTINO" - Approvazione costituzione Associazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Bibbiena, 25/10/2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio Finanziario, preso atto che la sopra indicata proposta di deliberazione comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere: FAVOREVOLE.

Bibbiena, 25-10-2004

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

OGGETTO: PROGRAMMA "STRADA DEI SAPORI"- APPROVAZIONE COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

M. T. VIGIANI

M. T. Vigiani



IL SEGRETARIO

M. DEL MONTE

M. Del Monte

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il **18 NOV. 2004** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. **3223** Reg. di Pubblicazione



Bibbiena, li'

18 NOV. 2004

IL MESSO
M. Letizia Fani

M. Letizia Fani

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal **18 NOV. 2004** al **03 DIC. 2004** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' **04 DIC. 2004**

N. **3223**

Reg. Pubbl.

IL MESSO

L'istruttore Amministrativo
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

M. Letizia Fani

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL VICE SEGRETARIO GEN.LE

(Dr. Del Monte Massimo)

M. Del Monte

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il **29 NOV. 2004**
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

Li' **29 NOV. 2004**



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL VICE SEGRETARIO GEN.LE

(Dr. Del Monte Massimo)

M. Letizia Fani

M. Del Monte